

Direzione Finanza
Area Bilancio

n. ord. 95
2016 03303/024

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 LUGLIO 2016

(proposta dalla G.C. 26 luglio 2016)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MORANO Alberto
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
AZZARA' Barbara	GOSETTO Fabio	RICCA Fabrizio
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	ROSSO Roberto
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	UNIA Alberto
FOGLIETTA Chiara	MONTALBANO Deborah	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: GIANNUZZI Stefania - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Risulta assente il Consigliere MENSIO Federico.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2017-2018.
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ARTICOLO 193 D.LGS.
N.267/2000.



Proposta dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Visto l'articolo 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che al comma 2, prevede: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo".

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo".

Dato atto che sulla base delle sopraindicate disposizioni di legge sono stati approvati:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 2016 (mecc. 2016 01502/024) il Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 2016 (mecc. 2016 02103/024) il Documento Unico di Programmazione secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 31 maggio 2016 (mecc. 2016 02364/024) il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2017-2018 come da disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011.

Al fine di procedere alla verifica sulle previsioni di accertamento in relazione agli



stanziamenti iscritti a bilancio di previsione, sono state inviate delle schede di rilevazione da compilarsi a cura dei Dirigenti competenti. La deliberazione si fonda quindi sull'istruttoria condotta dai servizi competenti sulla base delle informazioni disponibili.

L'Amministrazione rappresentata dalla Giunta insediatasi il giorno 1 luglio 2016, necessita di una fase conoscitiva essenziale, che sarà avviata in tempi brevi e si concluderà entro il mese di ottobre, per poter acquisire ogni ulteriore elemento al fine di valutare gli interventi indispensabili per la realizzazione del programma di mandato, anche attraverso la rideterminazione delle previsioni di bilancio in entrata e in spesa, attualmente strutturate sui programmi approvati con il bilancio di previsione, in attuazione della ricognizione prevista nel programma di mandato.

Da una prima analisi è emerso, ad oggi, che la gestione di competenza potrebbe presentare uno squilibrio di 6 milioni di Euro.

Le prospettive di riduzione relative agli accertamenti di competenza rispetto alle previsioni iniziali di bilancio riguardano in particolare alcune entrate di natura tributaria, i canoni dovuti da GTT per i parcheggi, le entrate da redditi di aziende e dividendi di azioni, una diminuzione dei proventi derivanti dal servizio di refezione scolastica, oltre ad altre entrate di minore importo di svariata tipologia.

Le minori entrate sopra sinteticamente descritte non possono trovare compensazione con maggiori entrate, conseguentemente, al fine di dare applicazione alla disposizione di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000 si rende necessario procedere al riequilibrio della gestione di competenza attraverso la riduzione di previsioni di spesa. Per poter ottenere il riequilibrio si è operata una riduzione, escludendo i servizi i cui stanziamenti sono stati ritenuti non suscettibili di decremento, quali il welfare, i servizi educativi e le partecipazioni comunali. Si è quindi proceduto ad effettuare una contrazione del 3,3 %, calcolata sullo stanziamento iniziale iscritto al bilancio, opportunamente raccordata con la disponibilità residua al fine di poter consentire, nelle more della definizione dei programmi, il prosieguo delle attività.

Si rende altresì necessario procedere, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000, anche all'assestamento generale, previsto dall'articolo 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000, in ragione dell'obiettivo del mantenimento del pareggio di bilancio e del saldo di finanza pubblica, attraverso una variazione di bilancio da approvarsi in data odierna.

Mediante l'approvazione del provvedimento di assestamento generale di cui sopra, oltre ad attuare la verifica generale delle voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, volte ad assicurare il pareggio di bilancio, si provvederà ad apportare le opportune variazioni al fine di ridurre le previsioni complessive della parte corrente del bilancio dell'importo pari a 6 milioni più sopra evidenziato al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio, oggetto del presente provvedimento.

Si rende in ogni caso necessario raccomandare una gestione ispirata alla prudenza al fine di poter compensare con tutte le entrate a disposizione, compresi gli oneri di urbanizzazione qualora



se ne verificasse la necessità, eventuali ulteriori minori entrate che si dovessero evidenziare nel proseguo dell'esercizio. Ciò anche in considerazione del fatto che la verifica degli equilibri, sia in parte corrente che in conto capitale, viene effettuata in una fase dell'anno anticipata rispetto al passato, quando la scadenza era prevista entro il 30 settembre di ciascun esercizio e sulla base della programmazione approvata con il bilancio di previsione. Inoltre, la quasi concomitanza con il periodo elettorale, forzatamente, ha determinato un fisiologico rallentamento nell'attuazione delle attività programmate e rende particolarmente complessa la ricognizione dello stato dei programmi, che in ogni caso, vedranno una rideterminazione dei contenuti e della definizione delle risorse.

Relativamente agli equilibri in conto capitale, nonché alla possibilità di utilizzare oneri di urbanizzazione come sopra ipotizzato, la salvaguardia è, allo stato attuale, assicurata dall'attuazione dei programmi approvati in occasione del bilancio di previsione, la cui realizzazione garantisce il reperimento delle risorse atte a finanziare le spese iscritte nel bilancio stesso. Qualora dovesse verificarsi una variazione degli indirizzi dell'Amministrazione, si renderà contestualmente necessario rideterminare le previsioni di bilancio in entrata e in spesa, eventualmente anche su specifica segnalazione da effettuarsi dal Responsabile del servizio finanziario nel rispetto del disposto dell'articolo 153 del D.Lgs. 267/2000.

Per ciò che concerne l'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in relazione alla gestione dei residui, non si manifestano disallineamenti rispetto alle risultanze approvate con il rendiconto 2015.

A seguito della ricognizione effettuata non emerge la necessità di assumere provvedimenti per il ripiano di debiti di cui all'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto riguarda altresì gli equilibri di cassa si attesta che il raggiungimento avviene attraverso l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto, secondo quanto previsto dall'articolo 103, lettera C, del Regolamento di Contabilità della Città di Torino (all. 1 - n.);

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile:

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di dare atto che la gestione di competenza relativa al corrente esercizio finanziario presenta un possibile squilibrio quantificabile in Euro 6 milioni in conseguenza del minor gettito di entrata come meglio descritto in narrativa;
- 2) di demandare a successivo provvedimento della Giunta Comunale l'attuazione di una ricognizione, anche mediante audit, dello stato complessivo del Bilancio della Città: verranno utilizzate le procedure stabilite dalla normativa vigente nel rispetto dei principi elencati all'articolo 4 del Codice dei Contratti, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività da affidare e della consistenza economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente e delle Società oggetto di Audit. Gli operatori da invitare saranno selezionati nell'ambito delle maggiori società di Advisory nazionali ed internazionali con uffici in Italia atte a soddisfare i requisiti tecnico-professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico in argomento con un curriculum adeguato;
- 3) di provvedere al riequilibrio della gestione di competenza 2016 mediante riduzioni di pari importo della spesa corrente;
- 4) di dare atto che le variazioni necessarie verranno effettuate con la deliberazione di assestamento generale che verrà approvata in data odierna;
- 5) di dare atto che l'equilibrio di cassa viene garantito dall'utilizzo di anticipazione di tesoreria nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- 6) di dare atto che a seguito della ricognizione effettuata non emerge la necessità di assumere provvedimenti per il ripiano di debiti di cui all'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000;
- 7) di dare atto che per ciò che concerne l'ammoniare del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in relazione alla gestione dei residui, non si manifestano disallineamenti rispetto alle risultanze approvate con il rendiconto 2015;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE,
PATRIMONIO
F.to Rolando



Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE FINANZIARIA

F.to Tormoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRETTRICE FINANZIARIA

F.to Tormoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Fide

Non partecipano alla votazione:

il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Tresso Francesco

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.



IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

Non partecipano alla votazione:

il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci



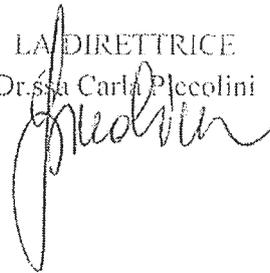
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- a) ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 agosto 2016 al 17 agosto 2016;
- b) ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva in data 13 agosto 2016, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Torino, 18 agosto 2016.

LA DIRETTRICE
Dr.ssa Carla Piccolini



La presente copia, composta di n. 4 fogli per complessive n. 8 facciate è conforme all'originale, omissi gli allegati, esistente presso questo Archivio comunale. Rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Torino, 20 APR. 2017



Dr.ssa Carla Piccolini